

ATTIVITÀ DEL CENTRO

Claiming Louie: Louis Prima's Italian Heritage

Louis Prima: una voce Usticese nella storia del jazz

by Chris Caravella

Louis Prima was one of the most incredible and versatile figures in US entertainment history. He was at the same time an innovative musician and composer, infectious and comic entertainer, and a shrewd businessman. For nearly five decades, he was able to remold himself to the musical tastes of the time and rise to the top of the entertainment charts. His life and career are well documented in the 1989 book *Just a Gigolo: The Life and Times of Louis Prima* by New Orleans author Garry Boulard, and in the 1999 documentary *Louis Prima: The Wildest* produced by Don McGlynn and Joe Lauro. Yet in neither of these great resources or in many other articles written on Prima is much accurately revealed about his Italian roots. This may seem incredible for such a famous entertainer who was always closely associated with being Italian. Nativity, however, is one aspect of Italian-American heritage that has been easily lost to time as each successive generation strove to be accepted as Americans. Through careful genealogic research, this article reconnects a great American figure, Louis Prima, with his proud Italian heritage.

Louis Prima was born December 7, 1911 in New Orleans. He was the second son and second child of Anthony Prima and Angelina Caravella. First son, Leon, also achieved success as a musician and made a significant contribution to the musical tradition of New Orleans. Leon played trumpet and started several clubs on Bourbon Street in New Orleans, the most successful of which was "The 500 Club". Many of Louis' band members, including Sam Butera, were discovered in Leon's clubs. The Primas also had two daughters. Elizabeth became a nun in the order of the Sisters of St Joseph and took the name, Sister Mary Ann. Daughter Margaret died early in childhood.

Angelina Caravella was born in Ustica on January 1, 1889, but she would live nearly all of her life in New Orleans. She was the first daughter and third child of Luigi Caravella and Margherita Valenti. Luigi and Margherita were married in Ustica on August 2, 1884. Margherita was a native of Palermo

Louis Prima è stato uno dei personaggi più incredibili e versatili della storia dello spettacolo americano. Egli è stato, a un tempo, un musicista e un compositore innovativo, un comico e un presentatore seducente, un abile uomo d'affari. Per quasi cinquant'anni Prima è stato capace di adeguarsi ai gusti musicali del momento e di collocarsi in cima alle classifiche dello spettacolo.



Louis Prima.

La sua vita e la sua carriera sono ben documentate nel libro del 1989: *Just a Gigolo: la vita e l'epoca di Louis Prima*, dello scrittore di New Orleans Garry Foulard; e ancora nel documentario *Louis Prima: il selvaggio* prodotto da Don McGlynn e Joe Lauro. Tuttavia in nessuna di queste grandi opere o in altri articoli su Prima vengono ricostruite in maniera circostanziata le sue radici italiane. Questo

fatto può sembrare incredibile per un artista così famoso che è stato quasi sempre considerato italiano. Le radici, tuttavia, sono una delle caratteristiche dell'eredità italo-americana ad essere perse con passare del tempo e delle generazioni e con il processo di americanizzazione. Questo articolo, attraverso attente ricerche genealogiche, intende ricollegare la figura di un grande americano, Louis Prima, alla sue orgogliose origini italiane.

Louis Prima nacque il 7 dicembre 1911 a New Orleans, secondo figlio maschio di Anthony Prima e Angelina Caravella. Il primogenito, Leon, raggiunse anche lui il successo come musicista, dando un contributo significativo alla tradizione musicale di New Orleans. Leon suonava la tromba e frequentava diversi locali in Bourbon Street, il più famoso dei quali era "Il club 500". Molti dei componenti del gruppo musicale di Louis, tra cui Sam Butera, furono scoperti proprio nel club di Leon. I fratelli Prima avevano anche due sorelle. Elizabeth diventò monaca nell'ordine delle Sorelle di San Giuseppe e prese il nome di suor Maria Anna. Margaret morì quando era ancora bambina.

Angelina Caravella era nata a Ustica il 1° gennaio 1889, ma avrebbe trascorso quasi tutta la sua vita a New Orleans. Era la prima figlia femmina e la terzogenita di Luigi Caravella e Margherita Valenti. Luigi

but Luigi was Usticese and the Caravella family had a long history on Ustica extending two, perhaps three, generations back to the last, permanent habitation of the island in the 1760s. When Angelina was not yet a year old, her family immigrated to the United States arriving in New Orleans on January 7, 1890 aboard the *SS Plata*. 1893 is the last year Luigi appeared in the public records of New Orleans. No record of his death has been found but in 1895 Margherita had remarried. On September 1, 1906 at the age of 17, Angelina Caravella married Anthony Prima in New Orleans. On the marriage certificate, her place of birth is listed as Ustica. Her nativity was remembered and recorded even though she had lived on Ustica less than a year and apparently lost her father as a very young child.

Anthony Prima was a native of New Orleans. He was born on March 9, 1887, the second son and third child of Leonardo Prima and Elisabetta Antiochia. The Primas immigrated to the United States on July 13, 1882 arriving in New York aboard the *SS Elysia*. Leonardo was a native of Salaparuta and Elisabetta was born in Castelvetro. They were married in Salaparuta on August 11, 1877. It is interesting to note that the town of Salaparuta is the origin of an impressive musical legacy in New Orleans. Nick Larocca, bandleader of the *Original Dixieland Jazz Band* and Leon Roppolo, clarinet player, were also descended of families from Salaparuta.

CHRIS CARAVELLA

Chris Caravella, geologist, from Ustica, lives in New Orleans. He is a member and collaborator of the Centro Studi. His grandparents, Gaetano Caravella and Nunziata Mascari, were born in Ustica and emigrated to the Usa in 1887.

Note

All documentation used to establish the genealogical lineage of the Prima family will be submitted to the Italian-American Renaissance Foundation in New Orleans and the Study and Documentation Center in Ustica. Both of these institutions serve as libraries of our common heritage. Future researchers will now have a source for an important link that ties the Prima family with their Italian roots, and the towns of Salaparuta and Ustica can rightly lay their claim to one of America's greatest entertainers.

(Photo credits: Louis and Leon Prima - The Italian-American Renaissance Foundation Library, Angelina Caravella - Cover of the Louis Prima album *Angelina*)

e Margherita si erano sposati a Ustica il 2 agosto 1884. Margherita era nata a Palermo, ma Luigi era usticese e la famiglia Caravella aveva profonde tradizioni usticesi che si proiettavano indietro per diverse generazioni, fino all'ultima permanente colonizzazione dell'isola negli anni 1760.

Quando Angelina non aveva nemmeno compiuto un anno la sua famiglia emigrò negli Stati Uniti, arrivando a New Orleans il 7 gennaio 1890 a bordo della nave *SS Plata*. Il 1893 è l'ultimo anno in cui Luigi fa la sua comparsa nei pubblici registri di New Orleans. Non c'è traccia della sua morte, ma nel 1895 Margherita si sposa nuovamente. Il 1° settembre 1906, all'età di 17 anni, Angelina Caravella sposa Anthony Prima a New Orleans. Sul certificato di matrimonio è registrato il suo luogo di nascita: Ustica. La sua origine è ricordata e registrata anche se lei visse a Ustica meno di un anno e, come sembra, perse il padre quando ancora era una bimba.

Anthony Prima era originario di New Orleans. Era nato il 9 marzo 1887, secondo figlio maschio e terzogenito di Leonardo Prima e Elisabetta Antiochia. I Prima erano emigrati negli Stati Uniti il 13 luglio 1882, sbarcando a New York a bordo del *SS Elysia*. Leonardo era originario di Salaparuta e Elisabetta di Castelvetro. Si erano sposati a Salaparuta l'11 agosto 1877. Vale la pena di sottolineare che la città di Salaparuta ha dato una forte eredità musicale a New Orleans: Nick Larocca, capo della *Original Dixieland Jazz Band* e Leonardo Roppolo, clarinetista discendevano entrambi da famiglie di Salaparuta.

CHRIS CARAVELLA

Chris Caravella, geologo, originario di Ustica, vive a N.Orleans ed è socio e prezioso collaboratore del nostro Centro Studi. I suoi nonni e Gaetano Caravella e Nunziata Mascari sono nati a Ustica ed emigrati in USA nel 1887

Nota

Tutti i documenti usati per ricostruire la genealogia della famiglia Prima saranno sottoposti alla 'Italian-American Renaissance Foundation' di New Orleans e al 'Centro Studi e Documentazione di Ustica'. Entrambe queste istituzioni custodiscono gli archivi delle nostre origini comuni. I futuri ricercatori potranno così avere una fonte di informazione per studiare i legami fra la famiglia Prima e i loro antenati italiani; e le città di Salaparuta e di Ustica potranno a buon diritto rivendicare di aver dato i nati a uno dei maggiori uomini di spettacolo americani.

(Photo credits: Louis e Leon Prima, The Italian-American Renaissance Foundation Library, Angelina Caravella, Cover of the Louis Prima album *Angelina*)



the deadpan comic style of his then-wife and vocalist Keely Smith, and his own vibrant stage persona, Louis's new act became the rage of Las Vegas. The shuffle beat, which had been a staple of his band going back to the early 1940s, was blended with a rhythm and blues approach, and this cemented his role as a forefather of rock and roll.

Prima's anything-goes crowd-pleasing humor electrified Vegas audiences. His lounge act became a model for all Casino shows, including those of the Rat Pack. For a period in the late 1950s and early 1960s, Louis Prima and Keely Smith were the hottest act in show business.

When Prima and Smith split up in the early 1960s, there was much speculation about his future. But yet again, he landed on his feet. After a brief fling with the twist dance craze, he hired and later married vocalist Gia Maione and continued to play successfully in Las Vegas and Reno, Nevada. The onslaught of rock and roll, which dominated record sales, began to affect Prima's career. In the midst of this, he did the voice of King Louie in the Walt Disney animated feature *The Jungle Book*, which became his most famous and enduring motion picture appearance. He even tried a homecoming to New Orleans, where he would play a certain number of weeks in his hometown, alternating with gigs in Vegas and Reno.

While Prima did not have the same widespread appeal of his glory days in the late 1950's, he was still a successful performer, who tirelessly engaged the audiences with his wild stage antics. It was especially ironic that the ever-mobile Prima was diagnosed with a brain tumor, which was operated on and placed him into a three-year coma. He died in 1978.

While there are many performers who have long and successful careers, a large number of them accomplish this by finding an effective style and stage persona and sticking with it. The fascinating thing about Louis Prima was his great ability to radically re-invent himself and to fit in with audiences' tastes. But most importantly, it was his great skill as a performer, his sensitivity to the needs of his audiences, and his ability to always win them over that make him one of the great showmen of the last century.

Nota

This was summary prepared by Blue Sea Productions, 1999 for the 1999 documentary film, "Louis Prima: The Wildest!", produced by Don McGlynn and Joe Lauro.

*Buona sera
Oh Marie
Angelina
Zooma zooma
That Old Black Magic*

*Sing, Sing, Sing
Just a Gigolo, I Ain't Got Nobody
Jump, Jive an' Wail
Please No Squeeza Da Banana*

Fu nei locali del Sahara Casino di Las Vegas che si sviluppò il nuovo sound di Prima. E diventò il furore di Las Vegas, avendo come protagonisti il sassofono di Sam Butera, la comicità impassibile della cantante Keely Smith (a quei tempi moglie di Prima), oltre alla sua teatralità vibrante. Lo 'shuffle beat' che era stato una costante della sua band fin dagli anni '40, fu mescolato con il 'rhythm and blues', e questa scelta lo consacrò progenitore del 'rock and roll'.

L'umor contagioso e ammiccante di Prima elettrizzò il pubblico di Vegas. I suoi numeri diventarono un modello per tutti gli spettacoli da Casino, inclusi quelli del Rat Pack. Per tutti gli anni '50 e l'inizio dei '60, Louis Prima e Keely Smith diedero vita agli spettacoli più travolgenti dello 'show business'.

Quando Prima si separò dalla Smith, all'inizio degli anni '60, si fecero molte congetture sul suo futuro. Ma ancora una volta cadde in piedi. Dopo una breve infatuazione per la 'twist dance', Prima assunse e poi sposò la cantante Gia

Maione e continuò a esibirsi con successo a Las Vegas e a Reno nel Nevada. L'assalto del 'rock and roll' che dominava le vendite, cominciò a influenzare la sua carriera. Nel frattempo Prima aveva interpretato la voce di *King Louie* nel cartone animato *Il libro della giungla* di Walt Disney, che costituì la sua più famosa e duratura presenza cinematografica. Tentò anche un ritorno a casa, a New Orleans, dove avrebbe suonato un certo numero di settimane, alternando le esibizioni a Las Vegas e Reno.

Anche se Prima non raccolse gli stessi vasti consensi dei suoi giorni di gloria degli anni '50, fu ancora un artista di successo che attrasse il pubblico con i suoi classici numeri. Ironia della sorte, all'infaticabile Prima fu diagnosticato un tumore al cervello, che gli fu rimosso chirurgicamente ma che lo ridusse a uno stato di coma per tre anni consecutivi. Morì nel 1978.

Mentre vi sono molti artisti che hanno un successo duraturo grazie a uno stile e un'immagine personale che conservano nel tempo, la cosa più affascinante di Louis Prima è stata la sua grande abilità nel re-inventarsi entrando in sintonia con i gusti del suo pubblico. Questa grande abilità e sensibilità ne hanno fatto uno dei più grandi showman dello scorso secolo.



Leon Prima.

Questo ritratto è stato preparato da 'Blue Sea Productions, 1999' per il film documentario 'Louis Prima: The Wildest', prodotto da Don McGlynn e Joe Lauro

About Louis Prima

Louis Prima had quite a remarkable career during which he cleverly absorbed and adapted to the many changes in the music world. Prima had an uncanny wisdom not only in gauging audience reaction on a given night, but he could also read the shifting public tastes. Except for brief periods where he re-grouped and altered his act, Prima almost always enjoyed great success throughout a career that spanned more than four decades.

Louis Prima was born in New Orleans when the French Quarter was largely populated by Italian Americans, and he was surrounded by many types of music: New Orleans marching bands, classical (in particular, Italian opera), gospel and jazz. Unlike other cities where music was a luxury, in New Orleans it was a necessity. And the plethora of local bands made it necessary to please and involve their customers. This was a lesson that Prima learned early, and it stayed with him his entire life.

In the mid-1930's, Guy Lombardo encouraged a young Prima to make a trip to New York and find a broader audience. After one brief, unsuccessful trip there, Prima returned and received rapturous support from critics and audiences alike during an engagement at the Famous Door on 52nd Street. His superb musicianship, fine vocals and audience-loving New Orleans style made him the toast of the town and the object of affection of the many ladies in the crowd.

A few years after his successful relocation to Los Angeles, Prima followed the national trend favoring big bands, which was sweeping the country. This was especially appropriate as he had written the swing era anthem *Sing, Sing, Sing*, made famous by Benny Goodman. He expanded his unit while still featuring his trumpet playing, vocals and pleasing comic style, but he introduced other elements to broaden his appeal.

While Mussolini was in full power in Italy, Prima bravely introduced Italian numbers into his repertoire. Instead of alienating wartime audiences, he found strong support from millions of Italian Americans. As World War II came to a close, the mass appeal of the big bands began to shrink. Prima was able to continue longer than most, but by 1954, even Prima had thrown in the towel.

It was in the lounge of the Sahara Casino in Las Vegas that Prima's new sound developed. Featuring the honking tenor saxophone of Sam Butera,

Chi fu Louis Prima?

Louis Prima ha avuto una carriera straordinaria, durante la quale ha assimilato i molti cambiamenti avvenuti nel mondo musicale, adattandosi con intelligenza. Prima era dotato di una misteriosa saggezza non solo nel valutare le reazioni del suo pubblico nel corso di un'esibizione di una certa sera, ma anche nel decifrarne i mutevoli gusti. Eccetto brevi periodi di stasi in cui riorganizzò le sue modalità espressive, Prima riscosse un grande successo lungo tutto il corso di una carriera che ha abbracciato più di quattro decenni.

Louis Prima era nato a New Orleans, quando French Quarter era prevalentemente popolato da italo-americani e riecheggiava di vari generi musicali: marce bandistiche, classica (in particolare l'Opera italiana), gospel e jazz. Al contrario di altre città in cui la musica era un lusso, a New Orleans era una necessità. E la pletera delle orchestre aveva necessità di farsi piacere e di coinvolgere il pubblico. Questa fu la prima lezione che Prima apprese e che tenne presente per tutto il resto della sua vita.



Angelina Caravella, usticese di nascita.

Alla metà degli anni '30 Guy Lombardo incoraggiò il giovane Prima a fare un viaggio a New York, al fine di trovare una più vasta udienza. Dopo un primo breve e deludente soggiorno, Prima vi ritornò e ricevette un entusiastico incoraggiamento di critica e di pubblico, in particolare durante un'esibizione al Famous Door, nella 52^{ma} Strada. La sua superba abilità musicale, l'elegante cantato e l'amabile stile d'intrattenimento alla New Orleans, fecero di lui l'attrazione della città, oggetto di affettuose attenzioni da parte di molte signore.

Alcuni anni dopo il suo trasferimento a Los Angeles, Prima seguì la tendenza nazionale, che stava coinvolgendo tutto il Paese, a preferire le grandi orchestre. Questa scelta fu particolarmente felice, nel momento in cui egli aveva scritto l'inno dell'era swing *Sing, Sing, Sing*, reso famoso da Benny Goodman. Intanto il suo gruppo si espandeva, mentre Prima era impegnato a rendere più attraente il suo modo di suonare la tromba, il suo cantato, lo stile comico, e a introdurre altri elementi per ampliare il suo gradimento.

In Italia, Mussolini era all'apice del potere. Prima, coraggiosamente, introdusse brani italiani nel suo repertorio. Piuttosto che alienarsi simpatie in tempi di guerra, riuscì a conquistare milioni di italo-americani. Con il concludersi della seconda guerra mondiale, il gradimento per le grandi orchestre diminuì. Prima fu tanto abile da continuare ancora per qualche tempo, ma nel 1954 anche lui gettò la spugna.